

Il trionfo totale mancato per appena un punto e mezzo. Tra le singole imprese da segnalare quella di Elena Scarpellini nell'asta

L'Atletica Bergamo campione d'Italia

Nei tricolori allievi per società a Sulmona vince il titolo maschile ed è seconda con la squadra femminile

Trionfo doveva essere e trionfo è stato a Sulmona per l'Atletica Bergamo 59 ai campionati italiani societari allievi: ha bissato il successo con la squadra maschile e si è classificata seconda con quella femminile, battuta per appena un punto e mezzo dalla Tris Milano, squadra peraltro fortemente rinforzata da un atleta bergamasca uscita dall'Estrada del valore di Eleonora Sirtoli e con molte altre rastrellate in tutta la Lombardia.

Ecco, proprio in tal senso sta la grande rilevanza del trionfo giallorosso: tutti i punti conquistati sono stati firmati da atleti orobici doc, usciti dai vivaia di Caravaggio, Albino, Comenduno, Almè, Brembate Sopra e Romano, compatpati nella società leader una volta approdati alla categoria allievi, ma sempre seguiti nelle sedi d'origine dagli allenatori che li avevano scoperti. Coach ai quali va attribuito molto del successo ottenuto ieri, exploit mai riuscito fino a oggi a nessun club italiano; è giusto nominarli per il grande lavoro svolto: Motta, Maroni, Sala, Sgherzi, Naso, Alfano, Barbera, Zilioli e Costa.

Un risultato tutto costruito in casa con atleti nati e cresciuti nei vari club bergamaschi. Da ricordare anche il successo di Davide Marcandelli nel salto in alto

La fine i nostri ragazzi si sono ubriacati di felicità. Ognuno, come accennavamo, ha contribuito in modo importante per il successo, ma era scontato che individualmente ci fossero differenze tecniche. Ieri il più bravo tra i neo tricolori è stato Davide Marcandelli che sulla pedana dell'alto ha vinto in modo netto, sbaragliando il campo con la misura di 1,94 e ribadendo fino in fondo le sue notevoli possibilità future. Negli 800 altra probante conferma di Claudio Gusmini che in volata cedeva di un soffio a Rivoltella, caravaggino che difende i colori della Riccardi di Milano e anche qui vale il discorso fatto prima per le donne della Tris: per Gusmini 2'00"58. Secondo gradino del podio per Massimiliano Begnini nel martello (48,61), dimostratosi così una colonna della squadra dopo il bronzo di sabato nel disco. E che dire di Sergio Cuminetti che con una condotta intelligente, tatticamente perfetta, conquistava sui 3000 il secondo gradino del podio col notevole tempo di 9'17"91?

Punti pesanti portavano in cassa tre quarti posti: Isalbet Juarez costituiva un po' della sorpresa della giornata chiudendo i 200 in 1'31"10, Simone Falabretti metteva alle spalle

ro approdate a Bergamo, anche il titolo italiano femminile sarebbe stato conquistato alla grande e forse, nella giornata più splendida della storia giovanile orobica, la punta di rammarico sta proprio nel non essere ancora riusciti a scovare nella nostra provincia una compattezza globale fra i tanti club esistenti. Il giorno in cui le società troveranno un accordo universale, Bergamo e provincia faranno razzia di scudetti a livello giovanile e non ci sarà più storia per i team nazionali.

Tornando a Sulmona, sapevamo già alla vigilia che i nostri ragazzi avrebbero potuto concretizzare un'impresa storica e sabato addirittura s'erano creati i presupposti per il grande slam, ma per arrivarci occorreva che tutto filasse per il giusto verso, che nessuno «bucasse» la gara, come si dice in gergo, il che non era assolutamente facile, data la precarietà della classifica in una prova del genere, dove si gioca anche sul mezzo punto. Tutto quindi si è sviluppato in modo eccellente e al-

definitivamente 6 mesi di infortuni correndo i 400 ostacoli in 58"33 e Marco Colpani scagliava il peso a 13,91 mt. Nel triplo Intra saltava 12,31 mt e la 4x400 (Asti-Pozzi-Vistalli-Gusmini) metteva il sigillo allo scudetto in 3'34"28. Fra le donne enorme impressione suscitava ancora la primatista italiana Elena Scarpellini che, nel salto con l'asta, eguagliava il record a 3,90 mt. Sullo stesso livello Marta Milani che, dopo aver vinto i 400 sabato, ieri era seconda nei 200 in un significativo 25"35. Bravissima Marta Ferrari 2° in un 800 tattico finito in 2'24"24, così come Paola Gardi, 3° nei 400 ostacoli (65"99), Antonella Liguori pure 3° nei 3000 (11'07"60) e Claudia Gambirasio nel disco (30,65 mt). Punti preziosi anche per Nicoletta Sgherzi nel giavellotto (30,38 mt) e Jannifer Parzani nel lungo (4,91 mt). Il successo nella 4x400 (Gardi-Ferrari-Mapelli-Milani) in 3'58"53 firmava infine l'indimenticabile avventura in terra abruzzese.

Giancarlo Gnechchi



Elena Scarpellini è volata a 3,90 mt



Davide Marcandelli ha saltato 1,94 mt



Marco Colpani, 4° nel peso con 13,91 mt

IL RESPONSABILE TECNICO ACERBIS: «RISULTATO STORICO»

Le cifre nude e crude dicono che l'Atletica Bergamo 59 ha rivinto il titolo italiano maschile con 157 punti davanti a Modena (153) e Vicenza (146), mentre nella classifica femminile è stata superata dalla formazione della Tris di Milano (161 punti) piazzandosi al secondo posto (159,5) e a sua volta ha preceduto l'Antares di Roma (137,5). Questo il succo della due giorni di Sulmona che il responsabile tecnico Dante Acerbis, emozionato come mai, ha ieri commentato così al suo rientro ad Albino: «Eravamo partiti verso l'Abruzzo consoci di poter recitare la parte dei protagonisti, ma un con-

to è la speranza, un altro la certezza. In gare di questo genere l'imponderabile è sempre dietro l'angolo e a volte basta sbagliare una gara per veder naufragare ogni sogno. Dopo la prima giornata di sabato addirittura si era prospettata l'opportunità del grande slam e ieri i ragazzi sono scesi in campo proprio con questo esaltante obiettivo. Non l'abbiamo fatto nostro per un solo punto e mezzo in meno nella classifica femminile, ma in noi ora non c'è un minimo di amarezza perché al suo rientro ad Albino: «Eravamo partiti verso l'Abruzzo consoci di poter recitare la parte dei protagonisti, ma un con-

infatti è riuscito ad abbinare uno scudetto e un secondo posto nello stesso anno. E c'è inoltre da considerare che nella stagione passata avevamo già vinto con i maschi, sfiorando il podio con le femmine, il che aumenta la caratura del nostro exploit: significa soprattutto continuità e in tale logica dico già adesso che nella prossima annata saremo ancora competitivi, dato che stanno crescendo assai bene i rincalzi nelle file dei cadetti». Dove i maggiori meriti? «In un campionato di società i punti del primo hanno lo stesso valore dell'ultimo: tutti sono stati determinanti in questo grande appunta-

mento. Merito dei ragazzi, dei coach, dei presidenti delle società satellite». Quale il messaggio? «Uno solo e vitale per il futuro. Al di là di chi vincerà il ballottaggio nelle elezioni, Sulmona dice chiaro e tondo che meritiamo il mini impianto indoor, per il quale già esistono i soldi e gli spazi per costruirlo, e il rifacimento di pista e pedana dell'ex Coni. Se ciò avverrà nel più breve tempo l'atletica bergamasca farà ulteriori salti di qualità e verranno premiate la serietà e la bravura, pure sul piano sociale, delle tante società orobiche che operano in questa disciplina». G. C. G.

Bernardi Locatelli quinta a Isernia

Paola Bernardi Locatelli ha chiuso bene gli ultimi 15 giorni di questo mese, durante i quali è venuta prepotentemente alla ribalta con il titolo italiano dei 2.000 siepi e con l'esordio in Nazionale ieri a Isernia in occasione di un impegnativo esagonale contro atleti di Russia, Albania, Spagna, Polonia e Slovenia. La mezzofondista dell'Atletica Bergamo 59 ha difeso i colori azzurri nei 3.000 siepi: si è piazzata al quinto posto, prima delle italiane, chiudendo in 11'50". Paoletta così s'è inserita nell'alveo azzurro e giovedì dovrebbe assicurarsi la partecipazione ai mondiali junior di Grosseto del prossimo ottobre, quando i selezionatori annunceranno la formazione italiana, che



Paola Bernardi
La neocampionessa italiana delle siepi si è confermata in un meeting internazionale

vedrà peraltro inclusi altri bergamaschi. A fine gara il suo coach, Sarò Naso, ha commentato l'esordio così: «Era impossibile che corresse al top, sentiva l'emozione della sua prima, vera gara a livello internazionale; inoltre è partita un po' timorosa, avvertendo il peso della maglia azzurra, ed era ovvio che patisse un calo di tensione dopo le vittorie dei giorni scorsi. È stata comunque brava a finire tra le prime di fronte ad avversarie agguerrite e a confermare la sua leadership italiana sulle siepi. Ne siamo quindi soddisfatti». Dunque Paoletta ha firmato un'ulteriore bella pagina di quest'inizio di stagione, del tutto sorprendente, ponendo le basi per un futuro immediato alquanto corposo.

Motoregolarità revival a Grumello Gritti non tradisce mai: è secondo

Un violento acquazzone nelle battute iniziali della manifestazione non è riuscito a stravolgere la quinta e penultima tappa del Trofeo nazionale Fmi di regolarità revival, disputata ieri a Grumello del Monte. Gli esperti organizzatori della locale scuderia del Mc Bergamo (fondata nel lontano 1968) hanno subito preso le contromisure (partenza ritardata di 30 minuti, taglio di una mulattiera in salita) e la gara si è svolta perfettamente, proponendo partenza e arrivo in località Boldesco, un bel tracciato tra i ricchi vigneti della zona da ripetere tre volte, altrettante prove speciali sul vicino terreno Locatelli.

Positivi i commenti dei partecipanti, quasi 150, solo un paio di viscidini tratti in discesa, alla Valle del Fico e alle terre rosse, hanno creato qualche difficoltà ai meno navigati. Discreta la selezione, un quarto dei partenti non è infatti arrivato al traguardo, diversi nomi affermati tra le file dei concorrenti, a cominciare da quello dell'intramontabile campionesimo Alessandro Gritti.

Squalificato due settimane prima nella precedente simile gara di Oltre il Col-

le, il leggendario pilota vertovese voleva rifarsi e infatti è stato ancora una volta all'altezza della sua fama: secondo posto assoluto e vittoria nel gruppo I. Per due secondi e mezzo è risultato più veloce il canturino del Mc Oggiono, Mauro Uslenghi, ma va detto che, oltre ad avere parecchi anni meno (è della classe '59 mentre Gritti è del '47), Uslenghi ha anche corso con una moto più potente e più recente (SWM 250 del '77 contro Puch 175 del '72). Era anche appena tornato dal Rally di Sardegna, il tempo di concedersi qualche ora di sonno, cambiare moto e poi via. La terza piazza assoluta è andata a Roberto Bevilacqua del Mc Pino Medoot di Gorizia mentre tra le squadre, proprio come a Oltre il Colle, è nuovamente prevalsa l'equipe del Mc La Marca Trevigiana. Con le tre vittorie di Rittà, Fregan e Goldoni ha avuto ragione del Mc Costa Volpino (1° con Armani e Faccinetti, 2° con Perere, 3° con Renken) e del Mc Careter Nembro (1° con Signorini e Orboni, 2° con Caccia e 4° con Meroni). Norelli sesta, Grumello ottava. Danilo Sechi

Il pilota vertovese preceduto solo da Uslenghi dell'Oggiono. Fra le squadre ancora a segno La Marca Trevigiana



Anche d'estate, la ricerca non va in vacanza.

21-28 giugno Settimana europea contro leucemie, linfomi e mieloma.

Quest'anno l'AIL dedica la Settimana Europea alla campagna di sensibilizzazione "Il futuro che c'è" per promuovere la conoscenza dei grandi progressi compiuti negli ultimi anni nella diagnosi e nella cura dei tumori del sangue. Ma c'è ancora bisogno del sostegno di tutti per raggiungere l'obiettivo più importante: rendere leucemie, linfomi e mieloma mali sempre curabili. Per questo vi invitiamo a firmare il Manifesto "Il futuro che c'è" - La nuova sfida contro i tumori del sangue". Anche quest'anno l'AIL sarà più vicina ai cittadini mettendo a disposizione un numero verde al quale risponderanno illustri ematologi italiani. Inoltre in numerose città saranno organizzati incontri aperti sull'informazione medico scientifica.

NUMERO VERDE AIL-PROBLEMI EMATOLOGICI 800-226524

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA

AIL - Via Rovenna, 34 00161 Roma - Tel. 06/4403763

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica



Firma anche tu

www.ail.it

Tennis: Wimbledon parte con Federer

Oggi alle ore 14 Roger Federer scenderà sul Centrale di Wimbledon per affrontare, contro l'inglese Alex Bogdanovic, la prima delle sette fatiche che dovrebbero portarlo a confermarsi campione nel torneo di tennis più prestigioso del mondo. Chi può battere Federer? Forse Andy Roddick, forse Guillermo Coria. C'è poi l'idolo di casa Tim Henman, e c'è l'imprevedibile Lleyton Hewitt, vincitore qui due anni fa e apparentemente in recupero. In campo femminile, assenti le malconce belghe Henin e Clijsters, Serena e Venus Williams possono proseguire nella loro rincorsa alle posizioni di un tempo, con la prima fortemente indiziata a riconfermare il suo titolo. Sono stati 13 gli italiani a trovare posto nei tabelloni principali: 6 uomini e 7 donne. La circostanza non si verificava da molto tempo.

Atp di Hertogenbosch Successo di Llodra

Michael Llodra ha vinto il torneo Atp di Hertogenbosch (erba, 375.375 dollari). Il tennista francese, proveniente dalle qualificazioni, ha battuto in due set l'argentino Guillermo Coria, testa di serie numero uno del torneo: 6-3, 6-4 il punteggio. Per Llodra è il primo titolo in carriera in un torneo Atp.

La Schiavone torna numero 1 italiana

Francesca Schiavone torna a essere la numero 1 del tennis femminile italiano. Con un giorno di anticipo sul previsto, la Wta ha infatti stilato ieri le nuove classifiche, con la milanese, numero 17 al mondo, al comando. Dietro di lei, nelle prime cento ci sono anche Farina (19), Garbin (56), Camerin (73), Pennetta (77), Santangelo (80) e Vinci (100).

Sette bergamaschi agli Italiani U14

Sono ben sette i tennisti bergamaschi che hanno ottenuto il lasciapassare per i campionati italiani under 14 di settembre. A Claudio Scatizzi e Alice Moroni, ammessi di diritto senza passare dalle qualificazioni, si sono aggiunti Jacopo Locatelli e Laura Gambarini (vincitori nella tappa del Tc Boschetto), Elena Uberti e infine anche Matteo Tondini e Giulia Zambetti. Questi ultimi si sono imposti negli spareggi di Milano 2, con Tondini a prevalere su Benussi (6-4, 6-0) e la Zambetti che ha piegato la Ognissanto (6-4, 7-5).

Atletica: Boldon 100 metri super

Ato Boldon ha vinto i 100 metri ai campionati nazionali di Trinidad & Tobago con un ottimo 10"09. Il velocista sembra sulla via del recupero.

Coppa Europa l'Italia è salva

Per cinque punti la nazionale maschile di atletica leggera evita la retrocessione nella First League di Coppa Europa, ma il sesto posto «conquistato» a Bydgoszcz è comunque il peggiore risultato degli ultimi diciannove anni (nel 1985 gli azzurri furono settimi a Mosca). La svolta-salvezza è arrivata per merito di Francesco Pignata, terzo nel giavellotto con la misura di 76,87: sei punti pesantissimi. Altri due podi fondamentali per i destini italiani da Marco Tordini nei 200 (20"62) e da Giuseppe Maffei nei 3.000 siepi (8'27"53). Vittoria per la Germania. Fra le donne prime la Russa, Paula Radcliffe è andata all'attacco del primato dei 5.000 metri: ha chiuso in 14'29"11 (contro il 14'24"68 firmato dall'ex africana) attestandosi al terzo posto nelle liste all-time.

Maratona: Nsimba ok a Mont-Saint-Michel

Il congolese Olivier Nsimba ha vinto la maratona di Mont-Saint-Michel con il tempo di 2h08'55". Tra le donne successo della francese Cékine Cormerais (2h37'46").